

Verbale n. 6

Pag. n. 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 25 marzo 2021, ore 8.30

Il giorno 25 marzo 2021, alle ore 8.30, si riunisce, in modalità telematica, (d.r. n. 782 del 12 marzo 2020 - art. 1), in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti, dal Palazzo centrale dell'Ateneo: il Rettore, Prof. F. Priolo; il Prorettore, Prof.ssa V. Patanè (presiede dal punto 23 al punto 32) e il Prof. G. La Via, Direttore Generale, che funge da Segretario verbalizzante.

Sono presenti, in collegamento telematico dalle proprie sedi mediante piattaforma TEAMS, i Proff. A. La Corte, R. Longo, G. Mulone (assente per il punto 3), M.M. Panella; l'Ing. F. Garufi; il Dott. C. Papa e la Dott.ssa M.A. Rumore (assente per il punto 3); i Sigg. M. Anicito (assente per il punto 3) e A. Losi (assente per i punti 3, 12 e dal punto 19 alla fine).

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo, in collegamento telematico mediante piattaforma TEAMS: la Prof.ssa Antonella Agodi, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", il Prof. Roberto Cellini, Direttore del Dipartimento di Economia e Impresa, il Prof. Francesco Purrello, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale (limitatamente al punto 12); il Prof. M. Caserta, Delegato alla Trasparenza e alla Legalità (limitatamente ai punti 38 e 39); il Prof. G. Piccitto, Presidente del Collegio di disciplina (limitatamente al punto 3); l'Avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.); il Dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica (A.Di.); il Dott. A. Conti, dirigente dell'area per la gestione dei rapporti con il SSR e la formazione specialistica, nonché vicario del Direttore Generale; l'Avv. R. Licciardello, (limitatamente al punto 3) Coordinatore U.O. personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area della ricerca (A.Ri.), nonché dell'area per la comunicazione e le relazioni internazionali ACRI); l'Avv. V. Reina (limitatamente al punto 3), dirigente dell'Ufficio legale - avvocatura di Ateneo (U.L.A.); l'Ing. P. Ricci, responsabile U.O. Coordinamento attività e servizi Poli di Ateneo; l'Avv. V. Rapisarda, coordinatore delle linee di attività relative all'approvvigionamento di servizi e forniture dell'area della centrale unica di committenza (A.C.U.C.); la Dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria (A.Fi.).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

OMISSIS

41) Macro organizzazione di Ateneo.

delibera n. 250 - 2020-2021

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale illustra la sua proposta di macro-organizzazione dell'amministrazione centrale di Ateneo, in parte anticipata nella precedente seduta consiliare del 23 febbraio u.s.

Il Direttore Generale

Il Rettore

In premessa vengono richiamate le precedenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 dicembre 2017 e dell'1 febbraio 2018, che avevano delineato l'assetto organizzativo dell'Università di Catania sulla base degli indirizzi strategici individuati dalla precedente *governance* di Ateneo. In atto, alla luce dell'implementazione, sia pur parziale, della struttura amministrativa adottata con le citate delibere, la macro-organizzazione prevede 12 aree dirigenziali oltre alla Direzione generale e allo staff del Rettore. Sono funzionalmente e gerarchicamente collegati all'amministrazione centrale anche i 5 centri di servizio in attività (BRIT, CAPIR, CINAP, CLA, COF&P), la Scuola Superiore e l'Azienda Agraria sperimentale gestiti su delega del Direttore generale.

Nell'ultimo anno, sia pur operando in un contesto emergenziale che non ha permesso di adottare scelte gestionali indipendenti dalla crisi epidemiologica, l'organizzazione amministrativa è stata sottoposta ad uno stress test dal quale sono emersi punti di forza e punti di debolezza. L'innovazione rapidissima imposta dalla transizione alla didattica a distanza e dello smart working, intervenuta proprio nella fase in cui il Rettore e il Direttore Generale avviavano un ripensamento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa, ha portato alla luce settori, attività e competenze da valorizzare per rafforzare le leve del futuro sviluppo dell'Ateneo.

In particolare, il completamento della transizione digitale è diventato un fattore imprescindibile per l'Università di Catania, non solo per acquisire competitività, ma anche, e soprattutto, per recuperare efficienza nonostante la progressiva riduzione delle risorse umane determinata sia dai provvedimenti normativi intervenuti (Quota 100, Opzione donna, ecc.) che dalla mancata attuazione del piano triennale del fabbisogno del personale.

Tanto premesso, si riassumono di seguito le linee direttive del nuovo modello di macro-organizzazione proposto con l'obiettivo di rendere l'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica:

1. riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali (da 12 a 11), in ragione del limitato numero di dirigenti attualmente in servizio (6 dirigenti a tempo indeterminato) e di dirigenti (a tempo determinato o indeterminato) che potranno essere chiamati a coprire tali posizioni nel prossimo triennio sulla base dei punti organico disponibili;
2. soppressione di aree dirigenziali le cui funzioni possono essere assorbite in altre aree dirigenziali, in particolare l'Area per la gestione dei rapporti con il SSR e la formazione specialistica confluirà a) nella direzione generale per quanto attinente alle relazioni istituzionali con il mondo sanitario regionale e b) nell'area delle risorse umane per ciò che riguarda la gestione amministrativa del personale sanitario;
3. fusione tra aree che esercitano funzioni strategiche tra loro parzialmente sovrapponibili, in particolare l'area terza missione e l'area per i rapporti con il territorio impegnate nel rafforzamento della responsabilità sociale dell'Ateneo e del public engagement;
4. creazione di un'area dedicata alla gestione di tutti i servizi generali di Ateneo, compresi i servizi esternalizzati (SPPR, portierato, pulizia, assistenza alla didattica, servizi ambientali di Ateneo, gestione del verde, ecc.);
5. trasferimento di funzioni ed uffici da un'area ad un'altra per migliorare l'efficienza gestionale, in particolare, il trasferimento dell'Ufficio controllo tasse universitarie dalla direzione generale all'area della didattica, dell'unità operativa per la formazione interna del personale dall'area della terza mis-

sione all'area delle risorse umane, e dell'ufficio elettorale dall'ARIT alla direzione generale;

6. aggregazione di uffici e unità operative attive a vario titolo nell'ambito dell'internazionalizzazione, all'interno di una struttura unica dedicata alle relazioni internazionali in seno alla direzione generale. La fase di avvio di questa struttura amministrativa riservata all'ambito internazionale, più volte ipotizzata e mai attuata, viene strategicamente collocata in direzione generale al fine di sostenerne la fase di avvio e consolidamento. In particolare, confluiranno nella nascente UO. Relazioni internazionali: l'ufficio stranieri dell'ADI, l'UO. Mobilità internazionale dell'ADI, l'ufficio Cooperazione internazionale dell'ARI; l'unità dovrà, altresì, prevedere un ufficio di accoglienza e assistenza per studenti di primo, secondo e terzo livello, docenti e ricercatori in mobilità;

7. integrazione gerarchica del personale dello staff del Rettore all'interno della Direzione generale, pur nella piena autonomia della struttura amministrativa in relazione funzionale diretta con l'organo politico. L'unificazione degli uffici del rettorato e della Direzione generale, che costituisce un'innovazione organizzativa mai attuata in Ateneo, punta a ridurre lo spazio (fisico e temporale) tra la decisione e l'attuazione, oltre che ad evitare la duplicazione di funzioni come la gestione della corrispondenza, il controllo e la sottoscrizione degli atti sottoposti alla firma degli organi monocratici, l'attuazione delle delibere degli organi collegiali, recuperando così efficacia ed efficienza all'azione amministrativa;

8. attivazione di funzioni di coordinamento e raccordo tra alcuni uffici dell'amministrazione centrale e quelli dipartimentali (ad esempio nel settore della didattica, della progettazione della ricerca, delle attività provveditoriali, ecc.) al fine di implementare le buone prassi e accrescere il livello di integrazione generale del sistema.

In dettaglio, si propone, quindi, di articolare l'amministrazione centrale dell'Università di Catania su 11 aree dirigenziali oltre alla Direzione generale, volte a curare le missioni fondamentali assegnate alle università e conseguire gli obiettivi prefissati dal Piano strategico di Ateneo (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione e Terza missione) e le funzioni di servizio trasversali rispetto alle prime. In particolare le aree dirigenziali di servizio saranno le seguenti:

- Area dei Sistemi Informativi (ASI)
- Area Risorse Umane (ARU)
- Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)
- Area Finanziaria (AFI)
- Area per la Comunicazione (ACOM)
- Ufficio Legale di Ateneo (ULA)
- Area della Progettazione, Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSE-MA)
- Area Servizi Generali (ASEG).

Nel complesso quindi la struttura organizzativa dell'Ateneo potrà sinteticamente ricondursi al seguente schema:

	Missioni			
	DID	RIC	TM	INT
Aree di servizio				
Area dei Sistemi informativi				
Area Risorse umane				
Area della Centrale unica di committenza				
Area Finanziaria				
Area per la Comunicazione				
Ufficio legale di Ateneo				
Area della Progettazione, sviluppo edilizio e della manutenzione				
Area Servizi generali				

Vengono di seguito descritte le modifiche organizzative previste per le 11 aree dirigenziali e per la Direzione generale:

L'Area della Didattica (ADI), rispetto all'attuale assetto organizzativo, acquisirà l'ufficio del controllo tasse universitarie, attualmente collocato nella Direzione generale; curerà il coordinamento funzionale con gli uffici dipartimentali della didattica al fine di uniformarne le azioni nel rispetto delle peculiarità dipartimentali; l'UO Mobilità Internazionale sarà accorpato alla nascente struttura dedicata presso la Direzione generale; i settori carriere studenti continueranno a svolgere attività amministrativa di back office, mentre il front office degli studenti verrà realizzato dall'Area per la Comunicazione nell'ambito delle relazioni con il pubblico.

L'Area della Ricerca (ARI), rispetto all'attuale assetto organizzativo, trasferirà le attività di Cooperazione internazionale all'UO. Relazioni internazionali della Direzione generale; curerà invece il coordinamento funzionale con gli uffici dipartimentali di progetto al fine di rafforzare la progettualità dell'Ateneo nei bandi competitivi per la ricerca e rafforzare i servizi a supporto della produttività scientifica dell'Ateneo;

L'Area della Terza missione (ATM), ingloberà l'Area per i rapporti con il territorio (ARIT) al fine di rafforzare la capacità di penetrazione dell'Ateneo nel tessuto sociale, economico e culturale e attivare relazioni produttive con il territorio. In tale area troverà collocazione l'Ufficio per la gestione delle riserve naturali (ex Cutgana) mentre sarà trasferita all'Ufficio legale la competenza in materia di Regolamenti di Ateneo. Infine, l'Ufficio Elettorale, già presente all'ARIT, sarà trasferito in Direzione generale.

L'Area dei Sistemi informativi (ASI), continuerà a svolgere attività di gestione delle reti, dei sistemi integrati per la didattica e la ricerca, dei servizi web e della gestione dei servizi per il personale e del sistema bibliotecario di Ateneo. In particolare, curerà la transizione digitale razionalizzando le risorse disponibili e programmandone il futuro sviluppo.

L'Area Risorse umane (ARU), oltre a curare la gestione amministrativa di tutto il personale dell'Ateneo si occuperà della formazione interna del per-

sonale finora svolta dall'Area della Terza missione ed acquisirà dall'ex ARS-SAN la gestione amministrativa del personale sanitario.

L'Area della Centrale unica di committenza (ACUC), continuerà a svolgere le funzioni finora svolte oltre ad attivare un coordinamento funzionale delle unità provveditoriali dipartimentali ed una profonda revisione delle procedure al fine di ridurre i tempi necessari all'effettuazione degli acquisti e all'acquisizione dei servizi aumentare l'efficienza complessiva del sistema.

L'Area Finanziaria (AFI), continuerà a svolgere le funzioni finora svolte con riferimento alla pianificazione, al bilancio e al controllo di gestione con una sempre maggiore attenzione alla digitalizzazione delle procedure ed alla integrazione con le altre attività dell'Ateneo.

L'Area per la Comunicazione (ACOM), oltre a svolgere le funzioni finora svolte dall'ACRI, si occuperà delle relazioni con il pubblico e con gli studenti acquisendo parte delle risorse e delle competenze fino a questo momento svolte dai settori carriere dell'Area della didattica, e gestendo in maniera centralizzata il front office con gli studenti

L'Area Ufficio Legale di Ateneo (ULA), oltre alle funzioni finora svolte si occuperà della stesura e revisione dei regolamenti di Ateneo.

L'Area dei Servizi generali (ASEG), curerà i servizi esternalizzati (Pulizia, Assistenza alla didattica, Sorveglianza armata, Servizi ambientali, ecc.) e quelli di livello generale forniti dall'Ateneo (SPPR, Portierato, ecc.)

L'Area della Progettazione, sviluppo edilizio e della manutenzione (AP-SEMA), continuerà a curare la progettazione e realizzazione degli interventi sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo oltre a definire un piano pluriennale di sviluppo edilizio in stretto rapporto con le mutate esigenze organizzative, didattiche e di ricerca.

Per quanto attiene alla **Direzione Generale**, si procederà alla costituzione di un Ufficio di Coordinamento della Direzione che coordinerà i flussi documentali (Protocollo, Archivio, ecc.), gestirà le relazioni sindacali, coordinerà il funzionamento degli OO.CC. e gestirà le procedure elettorali. Al fine di aumentarne l'efficienza, evitare duplicazioni di attività e ridurre i tempi di risposta verrà realizzata una segreteria congiunta tra la Direzione e il Rettorato. Rimarranno incardinati nella Direzione gli uffici che si occupano di Studi e valutazione, della gestione del Presidio della qualità e del Nucleo di valutazione.

Sebbene tale proposta sia riferita al livello macro dell'organizzazione amministrativa, ossia alle aree di livello dirigenziale, si pone l'esigenza di inserire nell'attuale deliberazione anche la trasformazione del **Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi (Cutgana)**, in un Centro studi in linea con quanto previsto dallo Statuto, mentre le relative attività di gestione delle Riserve naturali allo stesso affidate dalla Convenzione attualmente esistente con la Regione Siciliana verranno trasferite all'istituendo Ufficio gestione riserve naturali incardinato nell'Area della Terza Missione.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una approfondita discussione.

Il Prof. G. Mulone invita il Rettore e il Direttore Generale a procedere alla nomina dei coordinatori di Dipartimento. Spera che il nuovo assetto non comporti il ritorno ai PAC.

La Prof.ssa R. Longo condivide quanto riferito dal Prof. Mulone ed esprime

perplessità sulla istituzione dell'U.O. Relazioni internazionali.

La dott.ssa Rumore chiede come mai si è arrivati alla decisione di allocare in DG del settore Internazionalizzazione di Ateneo.

Il Direttore Generale nel rassicurare che non si tornerà al sistema dei PAC con riferimento all'U.O. Relazioni internazionali chiarisce che per le funzioni trasversali svolte e in atto distribuite in più uffici, era necessario istituire una struttura amministrativa unica riservata all'ambito internazionale a servizio dell'Ateneo.

Al termine il Consiglio, esaminata la proposta di macro-organizzazione di Ateneo presentata dal Direttore Generale, dettagliatamente riportata nella superiore premessa, condividendone l'assetto al fine di rendere la macchina amministrativa più efficiente ed efficace, a voti unanimi, approva la nuova struttura organizzativa dell'Ateneo che viene schematicamente di seguito riportata:

	Missioni			
	DID	RIC	TM	INT
Aree di servizio				
Area dei Sistemi informativi				
Area Risorse umane				
Area della Centrale unica di committenza				
Area Finanziaria				
Area per la Comunicazione				
Ufficio legale di Ateneo				
Area della Progettazione, sviluppo edilizio e della manutenzione				
Area Servizi generali				

Vengono di seguito descritte le modifiche organizzative previste per le 11 aree dirigenziali e per la Direzione generale:

L'Area della Didattica (ADI), rispetto all'attuale assetto organizzativo, acquisirà l'ufficio del controllo tasse universitarie attualmente collocato nella Direzione generale; curerà il coordinamento funzionale con gli uffici dipartimentali della didattica al fine di uniformarne le azioni nel rispetto delle peculiarità dipartimentali; l'UO Mobilità Internazionale sarà accorpato alla nascente struttura dedicata presso la Direzione generale; i settori carriere studenti continueranno a svolgere attività amministrativa di back office, mentre il front office degli studenti verrà realizzato dall'Area per la Comunicazione nell'ambito delle relazioni con il pubblico.

L'Area della Ricerca (ARI), rispetto all'attuale assetto organizzativo, trasferirà le attività di Cooperazione internazionale all'UO. Relazioni internazionali della Direzione generale; curerà invece il coordinamento funzionale con gli uffici dipartimentali di progetto al fine di rafforzare la progettualità dell'Ateneo nei bandi competitivi per la ricerca e rafforzare i servizi a supporto della produttività scientifica dell'Ateneo;

L'Area della Terza missione (ATM), ingloberà l'Area per i rapporti con il territorio (ARIT) al fine di rafforzare la capacità di penetrazione dell'Ateneo nel tessuto sociale, economico e culturale e attivare relazioni produttive con il territorio. In tale area troverà collocazione l'Ufficio per la gestione delle riserve naturali (ex Cutgana) mentre sarà trasferita all'Ufficio legale la com-

petenza in materia di Regolamenti di Ateneo. Infine, l'Ufficio Elettorale, già presente all'ARIT, sarà trasferito in Direzione generale.

L'Area dei Sistemi informativi (ASI), continuerà a svolgere attività di gestione delle reti, dei sistemi integrati per la didattica e la ricerca, dei servizi web e della gestione dei servizi per il personale e del sistema bibliotecario di Ateneo. In particolare, curerà la transizione digitale razionalizzando le risorse disponibili e programmandone il futuro sviluppo.

L'Area Risorse umane (ARU), oltre a curare la gestione amministrativa di tutto il personale dell'Ateneo si occuperà della formazione interna del personale finora svolta dall'Area della Terza missione ed acquisirà dall'ex ARS-SAN la gestione amministrativa del personale sanitario.

L'Area della Centrale unica di committenza (ACUC), continuerà a svolgere le funzioni finora svolte oltre ad attivare un coordinamento funzionale delle unità provveditoriali dipartimentali ed una profonda revisione delle procedure al fine di ridurre i tempi necessari all'effettuazione degli acquisti e all'acquisizione dei servizi aumentare l'efficienza complessiva del sistema.

L'Area Finanziaria (AFI), continuerà a svolgere le funzioni finora svolte con riferimento alla pianificazione, al bilancio e al controllo di gestione con una sempre maggiore attenzione alla digitalizzazione delle procedure ed all'integrazione con le altre attività dell'Ateneo.

L'Area per la Comunicazione (ACOM), oltre a svolgere le funzioni finora svolte dall'ACRI, si occuperà delle relazioni con il pubblico e con gli studenti acquisendo parte delle risorse e delle competenze fino a questo momento svolte dai settori carriere dell'Area della didattica, e gestendo in maniera centralizzata il front office con gli studenti

L'Area Ufficio Legale di Ateneo (ULA), oltre alle funzioni finora svolte si occuperà della stesura e revisione dei regolamenti di Ateneo.

L'Area dei Servizi generali (ASEG), curerà i servizi esternalizzati (Pulizia, Assistenza alla didattica, Sorveglianza armata, Servizi ambientali, ecc.) e quelli di livello generale forniti dall'Ateneo (SPPR, Portierato, ecc.)

L'Area della Progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA), continuerà a curare la progettazione e realizzazione degli interventi sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo oltre a definire un piano pluriennale di sviluppo edilizio in stretto rapporto con le mutate esigenze organizzative, didattiche e di ricerca.

Per quanto attiene alla **Direzione generale**, si procederà alla costituzione di un Ufficio di Coordinamento della Direzione che coordinerà i flussi documentali (Protocollo, Archivio, ecc.), gestirà le relazioni sindacali, coordinerà il funzionamento degli OO.CC. e gestirà le procedure elettorali. Al fine di aumentarne l'efficienza, evitare duplicazioni di attività e ridurre i tempi di risposta verrà realizzata una segreteria congiunta tra la Direzione e il Rettorato. Rimarranno incardinati nella Direzione gli uffici che si occupano di Studi e valutazione, della gestione del Presidio della qualità e del Nucleo di valutazione.

Si prevede anche la trasformazione del **Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi (Cutgana)**, in un Centro studi in linea con quanto previsto dallo Statuto, mentre le relative attività di gestione delle Riserve naturali allo stesso affidate dalla Convenzione attualmente esistente con la Regione Siciliana verranno trasferite all'istituendo Ufficio gestione riserve naturali incardinato nell'Area della Terza Missione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella superiore narrativa.

OMISSIS

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(G. La Via)

IL RETTORE
(F. Priolo)

per i punti dal 23 al 32
IL PRORETTORE
(V. Patanè)

E' copia conforme all'originale del punto 41 dell'ordine del giorno del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 25 marzo 2021 firmato digitalmente dal Rettore, dal Prorettore e dal Direttore Generale, protocollato al n. 378174 del 5 maggio 2021 e approvato nella seduta del 29 aprile 2021.

Catania, 6 agosto 2021